

Iren
Patti, arriva
l'ok di Parma
e Piacenza
Torino è sola



■ Disco verde da Parma e Piacenza: i rispettivi consigli comunali hanno votato la modifica dei patti parasociali di Iren. Ora resta solo Torino. La delibera sul rinnovo dei patti parasociali di Iren, che dà maggiore poteri a Genova nella designazione dei vertici, è passata in giunta comunale a Torino prima di Natale, ma non si sa ancora quando sarà calendarizzato il passaggio in consiglio comunale per il via libera definitivo. Il nuovo statuto prevede di liberare una partecipazione pari al 5% del capitale della multiutility, facendo scendere la quota degli enti locali riunita nel patto dal 40% al

35%. In questo modo Torino potrebbe cedere un altro 1,5% del capitale di Iren. Un eventuale voto contrario del comune di Torino lascerebbe in vigore l'attuale patto parasociale, facendo, pertanto, venire meno anche la possibilità di alienare nuove azioni sul mercato. È inoltre previsto l'aumento dei consiglieri da 13 a 15 nel Cda e la controversa clausola che consente al comune che ha più azioni nella multiutility (Genova) di nominare l'ad nel caso in cui non si trovasse l'unanimità fra i sindaci dei tre comuni principali soci per la nomina delle tre cariche di vertice.

Logistics Transport Farm Le aziende in cattedra: a far lezione sono i manager

Alla seconda fase del progetto, hanno aderito Barilla, Chiesi e Parmalat, il Colle, Itl e Associazione manager per la formazione

■ A sei mesi dall'avvio, procede a ritmo serrato il programma di attività di Logistics Transport Farm. Il progetto innovativo che a Parma e Piacenza coinvolge associazioni confindustriali e del trasporto, aziende, enti di formazione, istituti di specializzazione e soprattutto le scuole Itis Da Vinci di Parma, l'iss Berenini di Fidenza e la piantina Isii Marconi, ha già realizzato diverse azioni per allineare la preparazione degli studenti alla realtà del mondo del trasporto e logistica e alla sua evoluzione.

IL GESTIONALE IN AULA

A metà novembre 2018 all'interno dei corsi di logistica dei tre istituti è stato creato l'ufficio trasporti aziendale: grazie alla software house trentina Sima che ha messo a disposizione il proprio gestionale, e ai docenti che ne hanno imparato il funzionamento, gli studenti possono ora esercitarsi sul software utiliz-

zato nelle aziende per gestire buona parte delle attività di governo della supply chain.

LE AZIENDE IN AULA

Oggi si avvia una seconda azione formativa grazie alla disponibilità di alcune importanti aziende del territorio, tra cui Chiesi Farmaceutici, Barilla, Parmalat e il Colle, dell'Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl) e dell'Associazione Manager per la formazione. Secondo un calendario già programmato che solo nell'attuale anno scolastico supera le 150 ore, i professionisti della logistica di queste realtà interverranno in aula per trasmettere competenze ed esperienze alle classi terze, quarte e quinte. A questo, si aggiungeranno workshop, case history, iniziative di approfondimento sugli aspetti tecnici afferenti alla logistica e i trasporti. «Questa nuova modalità di interazione tra la scuola, le imprese industriali e gli operatori della logistica e del trasporto - dice



Leonardo Lanzi, capoconsulente Trasporti dell'Upi e presidente Fai Emilia - avvicina i temi della scuola al mondo del lavoro e offre ai ragazzi l'opportunità di entrare in contatto con realtà all'avanguardia. Inoltre è di vitale interesse per le imprese, sia del settore logistico che industriale, che gli

studenti acquisiscano le corrette competenze, evitando la necessità di ulteriori periodi formativi quando inseriti negli organici aziendali. Ci lusinga infine la grande disponibilità dimostrata dai partecipanti al progetto che sta suscitando interesse anche presso il Miur». Tecnologie, tempistiche e soluzioni, l'evoluzione futura della logistica sono stati oggetto degli interventi appassionati dei professionisti saliti in cattedra.

Italy di Barilla - perché le merci girano sempre più velocemente, anche grazie a magazzini ad alta tecnologia come il nostro, e occorre assicurare continuità al servizio. Anche l'autotrasportatore non è più quello del passato e richiede alta professionalità. Per questo occorre formare studenti che abbiano chiare le necessità delle imprese e conoscenza diretta dei processi aziendali». «Oggi nel mercato dei beni alimentari primari, la grande distribuzione ha di fatto demandato la gestione dello stock alle aziende di trasformazione, determinando la necessità, per quest'ultimo, di sviluppare grandi volumi di prodotto da immettere sul mercato in tem-

pi brevissimi - sottolinea Giuseppe Amicone, responsabile logistica primaria di Parmalat Italia -. In questo, la gestione automatica del magazzino e la flessibilità della rete distributiva, guidati dal lavoro dell'uomo che resta anello essenziale, sono fondamentali per garantire vantaggio competitivo ed il logistico del futuro deve avere piena consapevolezza».

IL MONDO SI EVOLVE

«Ai professionisti di domani dichiara infine Vincenzo Battistini, corporate logistics director di Chiesi Farmaceutici - vogliamo trasferire la nostra esperienza, informandoli su come il mondo si evolve. Lo sviluppo delle risorse umane e la crescita del loro potenziale rientra nei valori della nostra azienda; a questo si unisce una forte legame con il territorio da cui abbiamo tratto origine e a cui sentiamo il "dovere" di restituire. Per questo, pur essendo una realtà internazionale e fortemente hi-tech, che chiede competenze specialistiche, cerchiamo sempre di dare spazio alle risorse umane del territorio».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150

ORE DI DOCENZA

da parte di professionisti di importanti aziende del territorio

LAVORARE NELLA LOGISTICA

«In ambito logistico abbiamo la crescente necessità di inserire giovani appassionati e qualificati - spiega Riccardo Stabellini, logistics director

Parmalat Zymil compie 50 anni Anniversario con mega concorso

A Collecchio la premiazione del vincitore del premio finale: una Jeep Renegade

■ Nel 2018 Zymil, marchio Parmalat leader in Italia nel mercato del «senza lattosio», ha compiuto 50 anni, festeggiando la ricorrenza con un grande concorso al quale hanno partecipato oltre 3 mila consumatori in più di mille punti vendita. Il vincitore del

premio finale - una Jeep Renegade 1.6 Mjt Sport arancione, iconico colore del brand Zymil - è stato ospitato nella sede di Parmalat a Collecchio per la premiazione ufficiale, il ritiro dell'auto e la visita del sito produttivo. Tra i vari premi in palio, per

un valore complessivo del montepremi di quasi 50 mila euro, numerosi buoni sconto Decathlon - sette dei quali, non consegnati, sono stati devoluti in beneficenza - e alcune biciclette elettriche Wavel/Italwin Gotham. Questa iniziativa è stata replicata anche in una seconda tranche, che si è svolta tra ottobre e novembre scorsi. Nato nel 1968 come latte in polvere

venduto solo in farmacia, Zymil è il primo prodotto sul mercato a rispondere alla necessità di un alimento altamente digeribile. Oggi Zymil è tra le prime referenze nella grande distribuzione e presenta un'ampia gamma di prodotti delattosati (il latte, lo yogurt, la panna, la mozzarella, il gelato e il formaggio spalmabile) consumati da oltre 10,5 milioni di italiani.

Ue Pratiche sleali, fronte comune

■ Fronte comune dei deputati della commissione agricoltura del Parlamento Ue per l'ultimo voto in favore della direttiva contro le pratiche commerciali sleali nella catena alimentare che ci sarà a marzo: su 44 votanti, 38 a favore. Lo rende noto Paolo De Castro, vicepresidente della ComAgri Ue. L'obiettivo della nuova direttiva è tutelare dal potere contrattuale della gdo gli anelli più deboli della filiera alimentare.

Conad «Farmaci, il ddl delude le aspettative»

■ «Ancora una volta il Parlamento ha disatteso le aspettative e tradito la fiducia dei cittadini, che da anni attendono che si liberalizzi la vendita dei farmaci di fascia C, consentendo di acquistarli a prezzi più ragionevoli», così Sergio Imolesi, segretario di Ancd Conad sulla bocciatura degli emendamenti al DdSemplificazione che proponevano di estendere la vendita dei medicinali a carico del cittadino alle parafarmacie.



Scegli la solidità di una grande banca internazionale per un investimento sostenibile nel tempo

1° OPERATORE EUROPEO NEL RISPARMIO GESTITO

1° OPERATORE EUROPEO NELLA BANCASSICURAZIONE

DA NOI TROVI SEMPRE UN CONSULENTE DEDICATO:
FILIALE ■ CONSULENTI FINANZIARI ■ PRIVATE BANKING

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il set informativo, il prospetto informativo e la documentazione d'offerta disponibile nelle filiali del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e sul sito www.credit-agricole.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 - 77100
WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT